

 Atto di Consiglio	Area Economia e Lavoro	N. Proposta: DC/PRO/2020/90
Oggetto: INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AL LAVORO NEL QUADRO DELLE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI PER IL RILANCIO DEL PAESE DOPO LA CRISI DA COVID-19		

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL CONSIGLIO

Premesso che :

- L'emergenza derivante dall'epidemia da virus COVID-19, ha comportato un susseguirsi di provvedimenti, necessari e urgenti, emanati dalle autorità competenti (Regioni, Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Capo della Protezione Civile), che hanno implicato la limitazione della mobilità dei cittadini , la sospensione e il ridimensionamento delle attività produttive su tutto il territorio nazionale;

- tra i provvedimenti adottati occorre citare :

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n°6 convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, che ha attuato le misure di contenimento individuate dal decreto-legge sopra richiamato;
- al DPCM sopra citato hanno fatto seguito una serie di decreti attuativi che hanno disposto ulteriori misure per il contenimento dell'epidemia di COVID-19, tra i quali si cita il DPCM dell'11 marzo 2020, con il quale, tra l'altro, si è disposta la sospensione di tutte le attività commerciali al dettaglio, di tutte le attività dei servizi di ristorazione (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), delle attività inerenti i servizi alla persona, ad eccezione di alcune tipologie individuate dall'articolo 1 e negli allegati al decreto;
- il DPCM del 22 marzo ha disposto la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 ha disposto la riapertura di alcune attività , tra le quali occorre citare l'industria del legno, commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria, commercio al dettaglio di libri nuovi e di seconda mano ;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, ha, infine, disposto dal riapertura dal 4 maggio 2020 di ulteriori attività economiche, tra cui costruzioni, manifattura e commercio all'ingrosso;

- per alcuni settori di attività, tra cui, a titolo di esempio occorre citare il commercio al dettaglio, le attività legate alla somministrazione di alimenti e bevande, parte della manifattura, le attività di noleggio, le attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, le chiusure si sono protratte per un tempo drammaticamente lungo;
- al fine di mitigare gli effetti negativi dei provvedimenti di contenimento del virus, e di rilanciare le attività economiche sul territorio nazionale, il Governo ha adottato varie misure, tra le quali occorre citare:
 - il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
 - il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- lo sviluppo e il consolidamento delle imprese e la creazione di condizioni territoriali per la crescita delle opportunità lavorative e per il miglioramento qualitativo del lavoro, come ribadito dai Documenti Programmatici, sono tra gli obiettivi principali dell'azione del Comune di Bologna.

Rilevato che :

- le conseguenze dell'epidemia e dei provvedimenti ad essa correlati hanno comportato effetti negativi su tutto il tessuto economico del territorio, che ha subito contraccolpi la cui portata è attualmente difficile da stimare, ma che si protrarranno ancora per molto tempo e che rischiano di essere esiziali per molte imprese, soprattutto quelle di piccole e piccolissime dimensioni;
- le risposte che le imprese del territorio daranno alla crisi pandemica e alle sue conseguenze materiali e immateriali in termini di riorganizzazione aziendale e di rimodulazione dei processi, saranno destinate, con buona probabilità, a innescare cambiamenti irreversibili;
- come rilevato da molti e autorevoli esperti, la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19, in parte totalmente nuova rispetto alle crisi precedenti, causerà, a livello mondiale, la più grave recessione economica dal secondo dopoguerra;
- gli effetti della pandemia, determinando al contempo una crisi di domanda e d'offerta, impatteranno sul mondo del lavoro, come rilevato già a marzo dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sia in termini qualitativi, aumentando il numero di disoccupati - in base ad autorevoli studi si possono stimare in circa ventimila disoccupati in più sul territorio di Bologna -, sia in termini di contrazione dei guadagni, determinando perdite complessive di reddito, e impattando sui lavoratori

autonomi e dipendenti, in special modo sui giovani, sugli ultracinquantacinquenni, sugli immigrati, sulle donne e sulle categorie non protette (lavoratori autonomi ed occasionali compresi);

- l'Amministrazione comunale, in quanto ente esponentiale del territorio, può svolgere un ruolo di primaria importanza nella progettazione e nell'implementazione di interventi a sostegno del mondo delle imprese e del lavoro, nonché di supporto alle iniziative promosse da altri livelli di governo. La conoscenza delle dinamiche di sviluppo territoriale è, infatti, condizione necessaria per articolare efficacemente interventi capaci di rispondere alle sfide di questo momento storico;

- tutta la pubblica amministrazione, enti locali compresi, è chiamata, ora più che mai, tra l'altro, a costruire un ecosistema adatto per rendere efficace l'implementazione delle misure di sostegno economico sopracitate, e per far sì che le risorse stanziare a livello nazionale, il cui ammontare non ha precedenti nella storia recente, possano costituire un aiuto concreto al tessuto economico e sociale;

- le summenzionate disposizioni, insieme con le raccomandazioni di policy alle quali hanno lavorato più gruppi di esperti in questi mesi, hanno tracciato i percorsi da intraprendere per favorire la ripresa economica, che, come ente locale, occorre far propri e tenere presenti per la progettazione e l'attuazione di interventi sul territorio;

- l'importanza delle manovre varate di cui si è dato conto in premessa, non risiede solo nei numeri, quanto nel fatto che esse cominciano a delineare una prospettiva futura per il Paese, che potrà concretizzarsi solo se tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali compresi, riusciranno ad ottemperare ai compiti ineludibili che questa delicatissima fase della storia del Paese e del territorio bolognese impone loro;

- tra questi compiti è importante citare quello di rafforzare, e forse ristabilire, quel necessario rapporto fiduciario tra cittadini, imprese e istituzioni pubbliche: si rende necessario, in altre parole, un vero e proprio cambio di paradigma.

Dato atto che :

- le interlocuzioni avvenute nel corso degli ultimi mesi tra rappresentanti dell'Amministrazione e i principali portatori di interessi della città, hanno evidenziato le molte assonanze tra attori pubblici e privati circa l'opportunità e l'urgenza di interventi concreti che riescano a impattare positivamente sul tessuto economico cittadino;
- il dibattito politico che si è svolto durante le sedute della Commissione consiliare competente, ha, inoltre contribuito a fornire spunti e stimoli per la definizione delle azioni da attuare per sostenere efficaci politiche per le imprese e per il lavoro, cercando di contribuire alla ripresa economica del territorio;
- a tal fine, è in corso una variazione che andrà ad incrementare gli

stanziamenti dell'anno 2020 del Bilancio pluriennale 2020-2022 allocando risorse pari a 3.500.000 euro per il finanziamento di tali politiche;

- all'attuazione dei progetti si darà corso subordinatamente all'adeguamento degli strumenti di programmazione dell'Ente.

Considerato , inoltre , che:

- la riapertura delle attività non consisterà in un ritorno allo status quo ante , stante il dirompente impatto che l'emergenza in atto ha determinato e determinerà , tra l'altro, sulle modalità organizzative delle attività economiche ;

- le attività economiche che operano sul territorio , necessitano e necessiteranno , pertanto, di interventi che le agevolino nella ripartenza in sicurezza , nella eventuale rimodulazione organizzativa , e che garantiscano loro gli elementi essenziali per affrontare questa fase, sia in termini di risorse, finanziarie e non, sia in termini di facilitazione nel rapporto con le pubbliche amministrazioni , a partire dal Comune;

Considerato che :

- l'emergenza COVID-19 si è inserita in un contesto di grande cambiamento del mercato del lavoro, già messo in luce, tra l'altro, dal recente studio dell'Istituto Cattaneo "il lavoro del futuro a Bologna e in Emilia-Romagna", a cui ha partecipato anche il Comune di Bologna;

- l'emergenza COVID-19 può rappresentare un acceleratore di quelle dinamiche di mutamento già in atto, sia a livello aziendale, sia a livello sistemico, che il Comune in quanto ente esponenziale del territorio, deve necessariamente presidiare, al fine di favorire una ripresa economica, un solido sviluppo economico, una rinnovata resilienza del sistema economico territoriale, minimizzando i rischi e massimizzando le opportunità;

- in tal senso è importante consolidare la partnership con Eon Reality , Istituto e Fondazione Aldini-Valeriani, e Fondazione Corazza nell'ambito del progetto "Classroom 3.0", di cui alla Delibera di Giunta PGn 130939/2020, un progetto che ha introdotto sperimentalmente l'utilizzo di piattaforme per la realtà virtuale e aumentata sviluppate da Eon Reality, nell'ambito del percorso formativo di alcuni tra gli studenti delle Aldini Valeriani;

- è, peraltro, di primaria importanza proseguire con il percorso del Tecnopolo di Bologna, complesso all'interno del quale il Comune ha acquisito a titolo gratuito il primo piano dell'edificio F1, come da accordo di programma approvato con delibera di Consiglio PGn 15658/2020, che costituirà il contenitore all'interno del quale porre in essere interventi, direttamente o in partnership con soggetti privati, ed in coerenza con quelli delle altre istituzioni coinvolte, per favorire lo sviluppo imprenditoriale e il consolidamento di nuove competenze soprattutto nel campo della gestione e dell'analisi dei big data, contribuendo a qualificare la Città di Bologna come polo nazionale dei big data;

- è emersa con forza l'importanza per il Comune di continuare a svolgere il ruolo di

attivazione e facilitazione dei rapporti tra gli stakeholders del territorio , nell'ambito del tavolo SmartBO, in ordine ad una corretta applicazione dell'istituto del lavoro agile, in modo che questo riesca ad essere, a un tempo, propulsore di produttività aziendale ed elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

Considerato , inoltre , che:

- sul versante dell'offerta di lavoro, i lavoratori della città di Bologna necessiteranno di una sempre maggiore protezione sia all'interno del mercato del lavoro, sia nelle fasi di ingresso e uscita, probabilmente sempre più frequenti;

- a tal proposito risulta di primaria importanza rinnovare il Protocollo d'Intesa stipulato quattro anni fa con Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna , che ha dato avvio al progetto Insieme per il Lavoro , un'esperienza che deve continuare, ricalibrandone gli obiettivi in base alla mutata situazione ;

- si sottolinea l'importanza di rafforzare e rendere permanente l'esperienza di Insieme per il Lavoro, anche tramite l'interlocuzione con la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro, valutando la creazione di una struttura organizzativa autonoma partecipata da Comune , Arcidiocesi e Città Metropolitana;

- nell'ambito del progetto Insieme per il Lavoro , è necessario, peraltro, rivedere la destinazione dei proventi del servizio di raccolta , trasporto e valorizzazione di indumenti, borse e scarpe usate, la cui destinazione è stata stabilita dalla delibera di Giunta PGn 448261/2018, solo parzialmente utilizzati, a cui è necessario trovare una nuova collocazione all'interno di Insieme per il Lavoro;

- è necessario continuare il percorso di sostegno nei confronti dei debitori non soggetti a fallimento che si troveranno in crisi da sovraindebitamento , per il tramite dell'Organismo di Composizione delle Crisi, a cui il Comune partecipa in virtù dei Protocolli d'Intesa sottoscritti con Città Metropolitana, Ordine dei Commercialisti, Ordine degli Avvocati e Tribunale di Bologna ;

- è opportuno valutare l'estensione a tutti i lavoratori della cosiddetta "gig economy", il cui numero sarà probabilmente destinato ad aumentare , la "Carta dei diritti del lavoro digitale nel contesto urbano".

Considerato , infine , che:

- l'esigenza di una concreta semplificazione del rapporto tra imprese e Comune , è diventata quanto mai urgente, e dovrebbe, dunque, procedere consequenzialmente rispetto al necessario risanamento del rapporto fiduciario tra cittadini , imprese e istituzioni pubbliche di cui si è fatto menzione poco sopra ;

- la semplificazione è lungi dall'essere unicamente un problema giuridico, ma deve necessariamente essere attuata secondo un approccio multidisciplinare , prediligendo non tanto e non solo l'eliminazione di norme, ma soprattutto la loro sistematizzazione e il loro aggiornamento ;

- si rende, in tal senso, necessaria una revisione dei regolamenti comunali che

impattano direttamente e indirettamente sul tessuto economico cittadino , con particolare attenzione verso i regolamenti in materia di attività produttive e commercio, e in materia di entrate;

- gli interventi di messa in sicurezza delle imprese , dovranno passare per iter amministrativi necessariamente rivisti per renderli snelli e rapidi , anche accogliendo le opportunità fornite dal decreto-legge 34/2020, già citato;

- a partire dai procedimenti di edilizia produttiva , quindi, è opportuno che l'Amministrazione valuti, procedimento per procedimento e all'interno del perimetro normativo e di principio disegnato dalla legge nazionale e regionale , la concreta possibilità di semplificare, snellire, velocizzare e ridurre il costo amministrativo sia dei procedimenti in quanto tali, sia dei controlli sulle attività già liberalizzate e ricadenti sotto il regime della SCIA;

- nell'ambito del Progetto "Rete Civica", il cui esito sarà, tra l'altro, quello di aggiornare il sito web del Comune di Bologna , sarà opportuno contribuire allo sviluppo e all'adozione di una comunicazione più vicina all'utenza "imprese", che riesca a semplificare e fluidificare il rapporto tra il mondo produttivo e il Comune .

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Economia e Lavoro;

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari

Su proposta della Giunta

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

1. DI FARE PROPRIE le linee di indirizzo individuate in premessa , che, in coerenza con i documenti di programmazione, costituiscono una cornice programmatica specifica sia per l'utilizzo delle risorse citate in premessa che si sono rese disponibili , sia, più in generale, per politiche locali a sostegno delle imprese e del lavoro , nel quadro dei provvedimenti nazionali e regionali per il rilancio del Paese dopo la crisi da COVID-19;

2. DI DARE MANDATO alla Giunta di tradurre gli orientamenti sopra descritti in provvedimenti e azioni specifiche, da sottoporre agli organi competenti previo il necessario raccordo istituzionale - Regione e Città Metropolitana in primis - e il confronto con i rappresentanti delle categorie economiche e dei lavoratori al fine di massimizzare l'efficacia della azione amministrativa;

3. DI DARE ATTO CHE

- è in corso una variazione che andrà ad incrementare gli stanziamenti del 2020 del Bilancio pluriennale 2020-2022 allocando risorse pari a 3.500.000

euro per il finanziamento di tali politiche ;

- all'attuazione dei progetti si darà corso subordinatamente all'adeguamento degli strumenti di programmazione dell'Ente.